

I MAGHENZANI E I GUARESCHI



Foto Narciso Corradi,
Archivio Fotografico Guareschi - Roncole Verdi (PR)



Foto Ferruccio Pettenati, Archivio Fotografico Guareschi -
Roncole Verdi (PR)



Archivio Documenti Guareschi
Roncole Verdi (PR)



Foto Fisseri, Archivio Fotografico Guareschi -
Roncole Verdi (PR)

Nella foto di sinistra Lina Maghenzani con la sua pluriclasse nel 1905 a Fontanelle. Lo stesso anno sposa Primo Augusto, biondo, occhi azzurri grandi e buoni, simpatico, che viene a stabilirsi in «Casa Balocchi» aprendo, nel 1907, l'Emporio ciclistico Augusto Guareschi. Nella foto si vede una motocicletta Motosacoche A1 che la ditta H. & A. Dufaux & Cie ha messo in circolazione nel 1905. Due anni dopo era arrivata a Fontanelle. Chissà se Primo Augusto sarà riuscito a venderla...

Dall'Atto di nascita *Giovannino Oliviero Giuseppe Guareschi* risulta nato alle ore 23 del 1° maggio 1908 ma pensiamo ad un errore voluto da parte di chi lo ha notificato all'ufficiale di stato civile...

Dall'«Album dei ricordi» della Signora Maestra:

«1° maggio 1908. Ricordami di chi più amo sulla terra: del figlio mio Nino».



«Il 1° maggio, scrive Primo Taddei nel suo volume *Fontanelle in patria e in esilio*, c'era la festa rossa: «un bagno di fede e di entusiasmo per migliaia di lavoratori accorrenti a Fontanelle da ogni parte della provincia di Parma. Da parecchi comuni della Bassa, da Sissa, San Secondo, Zibello, Polesine e Soragna, i braccianti intervengono in massa. Poi nella mattinata piena di sole, per le strade della piccola borgata, strette dal verde delle siepi e delle messi, il corteo delle organizzazioni procede fiammeggiante di rossi vessilli, e dalla gran folla, inebriata di canti, di luce, di fede, si alzano le note alte e squillanti, incitatrici, dell'Inno dei Lavoratori.» «Perché» scrive nostro padre nel 1953 «quando odo le note dell'Inno dei Lavoratori, mi prende un'accorata nostalgia? Forse perché esse furono la prima musica che le mie orecchie udirono, dopo quella dolcissima delle parole di mia madre.»



Carlo Roggia, Archivio Fotografico Guareschi -
Roncole Verdi (PR)

La Signora Maestra, in questa foto scolastica del 1911, tiene fermo, davanti a sé, il figlio Nino che, imbrigliato con sottanone di velluto e collettone di pizzo, è molto imbronciato. Quando la madre lo ha catturato, viaggiava libero per le strade e gli argini di Fontanelle: con l'orlo posteriore del vestone sollevato e appuntato, con una spilla da balia, all'altezza delle spalle e «col fondo della schiena allo scoperto...» come scriverà su «Oggi» nel 1966 aggiungendo che così «il piccolino viaggiava col fondo della schiena allo scoperto e, in casi di emergenza, non faceva che accucciarsi e non si poteva insudiciare e, d'estate, era una cosa meravigliosa sedersi nella polvere morbida e calda della strada o sulla sabbia umida e fresca in riva al fiume, lasciandovi l'impronta.»

Nel 1912 Primo Augusto costruisce «Villa Maghenzani». Si vedono bene, sotto il cornicione, le «grandi signore pitturate tutt'attorno» nel «fregio decorativo figurale» commissionato da Primo Augusto al decoratore Leonildo Spocci di Parma. Non è ancora stata venduta ai socialisti che la trasformeranno in «Villa Rossa» e, scrive nostro padre su «Candido» n. 7 del 1953 ricordando Faraboli in «Quella chiara, onesta faccia», «l'autore dell'articolo lo si intravede, assieme alla madre, su un balcone».



Archivio Corrispondenza Guareschi,
Roncole Verdi (PR)



Siamo a Fontanelle, durante l'anno scolastico 1913-1914. È l'ultima in cui la Signora Maestra vi insegna. In ottobre inizierà l'ultima lunghissima tappa del suo insegnamento a Marore (Parma). In prima fila, elegantissimo, nostro padre. A sinistra la signora Maestra e, a destra, la sorella Guglielmina con davanti il figliuolino Lino Pagliarini.

Fotografia Moderna Gaetano Freschi, Archivio Fotografico Guareschi - Roncole Verdi (PR)

[ritorna all'Indice](#)

[pannello successivo](#)